

## Indice

TLC: IN ITALIA PREZZI SOPRA MEDIA OCSE PER CELLULARI .....	2
TLC: T-MOBILE, A PRIMAVERA SARANNO TAGLIATE TARIFFE ROAMING.....	3
ELITEL: 20 FEBBRAIO DEBUTTO SU MERCATO AIM LONDRA.....	3
WORLD CONGRESS A BARCELONA E alla kermesse del Gsm posto d'onore a mister China Mobile.....	4
SARMI, BENE DECRETO LANDOLFI SU POSTA ELETTRONICA IBRIDA.....	4
TV: LANDOLFI A UE, MIX ANALOGICO-DIGITALE E' OBBLIGATO .....	4
LANDOLFI, DECRETO LIBERALIZZA POSTA ELETTRONICA IBRIDA .....	5
FASTWEB VA AVANTI DA SOLA. NESSUN RIASSETTO .....	6
IL VALORE DI HOPA.....	6
UE: BANDA LARGA, BENE ITALIA MA QUOTA TELECOM ANCORA ALTA .....	6
WIND: RIAPRE BOND 2015 PER 250 MLN EURO, RENDIMENTI SOPRA 8% .....	7
TLC: FITCH ELEVA OUTLOOK HUTCHISON WAMPOA, CONFERMA RATING .....	7
I TELEFONINI? SALVATI DA UN «SUPERSMS».....	7
TIM: INVESTE 60-70 MLN NEL SUPER UMTS.....	8
LANDOLFI: PER 12 NON ESCLUSO RITORNO SERVIZIO UNIVERSALE.....	9
TELIT: POMPEI NOMINATO PRESIDENTE NON ESECUTIVO .....	9
FRANCE TELECOM, UTILI RECORD E TAGLIA 17 MILA POSTI.....	9
QWEST; TRIMESTRALE, CONTI IN ROSSO PER 528 MLN DOLLARI .....	10
FRANCE TELECOM, UTILE 2005 + 89,2% .....	10

## **TLC: IN ITALIA PREZZI SOPRA MEDIA OCSE PER CELLULARI**

ANSA General News 20-Feb-2006

L'Italia è la patria del telefonino, ma certamente non è il regno dei prezzi più bassi. Il verdetto é dell'Autorità per le tlc norvegese Npt, che come ogni anno ha messo a confronto i costi sostenuti dai cittadini di 30 Paesi per telefonare. Dalla ricerca - che si basa su dei panieri di servizi messi a punto dall'Ocse facendo riferimento ai prezzi più bassi tra le varie possibilità offerte ad agosto 2005 - emerge che per i consumatori italiani le cose vanno meglio nella telefonia fissa che in quella mobile, ma comunque le condizioni economiche applicate dalle aziende sono tali da non far mai svettare l'Italia ai primi posti della convenienza.

Nelle chiamate da casa, infatti, l'Italia si trova sì al di sotto della media Ocse, ma resta pur sempre al 17/mo posto per convenienza. Il terzetto di testa è formato invece da Corea del Sud, Islanda e Giappone. I più sfortunati sono invece i consumatori dei Paesi dell'est Europa: ultimi sono i polacchi, preceduti da cechi, ungheresi e slovacchi. Peggio vanno le cose per gli uffici: l'Italia precipita infatti in 21/ma posizione, sopra la media Ue e dietro a tutti i Paesi industrializzati: in questo caso a spendere di meno sono gli svedesi, seguiti da islandesi e americani, mentre nelle ultime posizioni si trovano di nuovo i polacchi, preceduti da slovacchi e messicani.

Italia nelle retrovie, e con costi sopra la media Ocse, anche per quanto riguarda la telefonia mobile. I panieri, in questo caso, sono composti sia dai prezzi degli abbonamenti che delle carte prepagate e vengono fornite tabelle diverse a seconda dell'intensità dell'uso dell'apparecchio. In caso di uso 'leggero' l'Italia si piazza al 16/mo posto, con una media di prezzo superiore ai Paesi Ocse: a svettare, in questo caso, è la Danimarca, seguita da Lussemburgo e Finlandia. In coda si piazzano invece i giapponesi. In caso di utilizzo 'medio' l'Italia scende ancora in classifica e si piazza al 22/mo posto: peggio di noi stanno solo portoghesi, spagnoli, australiani, tedeschi, slovacchi, neozelandesi e cechi.

C'è poi il paniere di coloro che usano il telefonino in modo 'pesante', e anche qui l'Italia non riesce a stare sotto la media, piazzandosi al 20/mo posto. In questa classifica, relativa ai veri e propri maniaci del cellulare, prima in classifica è la Danimarca, seguita da Finlandia e Lussemburgo, mentre in coda c'è la Nuova Zelanda.

Ecco una tabella con la classifica dei Paesi per convenienza nelle chiamate mobili per chi ha un uso 'pesante' del cellulare.

1. DANIMARCA
2. FINLANDIA
3. LUSSEMBURGO
4. NORVEGIA
5. SVEZIA
6. USA
7. OLANDA
8. REGNO UNITO
9. ISLANDA
10. COREA DEL SUD
11. AUSTRIA
12. CANADA
13. GIAPPONE
14. UNGHERIA
15. SVIZZERA
16. IRLANDA
17. GRECIA
18. FRANCIA
19. ITALIA
20. POLONIA
21. AUSTRALIA
22. BELGIO
23. MESSICO
24. PORTOGALLO
25. SPAGNA
26. GERMANIA
27. REP. CECA

28.REP. SLOVACCA  
29.NUOVA ZELANDA

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

## **TLC: T-MOBILE, A PRIMAVERA SARANNO TAGLIATE TARIFFE ROAMING**

ANSA General News 19-Feb-2006

La tedesca T-Mobile è intenzionata a tagliare le tariffe internazionali di roaming a primavera, con questo anticipando le decisioni della Commissione europea che vuole intervenire su questo settore con una regolamentazione da adottare entro la prossima estate. Lo ha detto l' amministratore delegato della stessa società (che fa capo al colosso Deutsche Telekom), Rene Obermann, in un' intervista che appare sul domenicale Welt am Sonntag.

Lo stesso Obermann ha spiegato che la proposta della Commissione Ue, che punta a limitare le tariffe applicate ai consumatori che utilizzino il servizio per chiamate con l' estero, non era indispensabile. "Non abbiamo bisogno di alcuna regolamentazione - ha chiarito - in quanto ci stiamo muovendo nel senso di tagliare questi oneri entro la primavera".

Al riguardo, un' indagine della Commissione europea ha stabilito che i costi in più legati al roaming oscillano fra i 20 cents per una conversazione della durata di quattro minuti effettuata da un turista in Svezia da un telefono cellulare contrattualizzato in Finlandia ai 13,08 euro corrisposti da un utente di Malta che voglia telefonare per la stessa durata in Lettonia.

Nella stessa intervista apparsa su Welt am Sonntag, Obermann afferma che nel giro di 12 mesi le tariffe sulla telefonia mobile in Germania potrebbero calare del 20% in media.

T-Mobile è il maggiore operatore tedesco di telefonia cellulare. (ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

## **ELITEL: 20 FEBBRAIO DEBUTTO SU MERCATO AIM LONDRA**

ANSA General News 17-Feb-2006

Elitel, la compagnia telefonica che raggruppa gli operatori regionali presieduta da Elserino Piol, si quoterà il prossimo 20 febbraio sul mercato Aim della Borsa di Londra dedicato alle piccole e medie imprese.

E' quanto si legge nel prospetto informativo, secondo cui le azioni collocate (pari al 16,2% del capitale post emissione nuove azioni) avranno un prezzo di 130 pence ciascuna per un totale di 8 milioni di sterline. I proventi netti dell'operazione di collocamento, pari a 5,2 milioni di sterline, saranno utilizzati dalla compagnia principalmente per lo sviluppo delle nuove tecnologie come la Voip, la banda larga e i servizi WiMax. Lo sbarco nell'Aim, secondo i vertici della società, aumenterà inoltre il profilo finanziario e commerciale del gruppo.

Nato nel 1995, l'Aim è stato pensato per le piccole e medie imprese internazionali divenendo, in breve tempo, una delle finestre principali per le società di questo settore. Dall'anno della sua nascita, infatti, sono state più di 1.900 le aziende a debuttare su questo segmento: 519 solo nel 2005. Di recente l'Aim ha spiegato di voler portare a 6 unità, le società italiane quotate sul proprio mercato.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

## **WORLD CONGRESS A BARCELLONA E alla kermesse del Gsm posto d'onore a mister China Mobile**

Corriere della Sera (Italy), NAZIONALE, Sec. CORSERA/ECONOMIA/21, p 034 17-Feb-2006

Ormai è la solita storia. La presenza alla grande kermesse dei chief executive officer delle telecomunicazioni che si è tenuta a Barcellona in questi giorni non era nemmeno segnalata dagli inviti. Ma quando è arrivato il «cinese», la poltrona centrale del tavolo è andata a lui. Il cinese di turno è Wang Jianzhou, numero uno di China Mobile. Il suo inglese è molto stretto.

Legge da un foglietto il suo intervento. Ma i numeri scuotono anche i potenti colleghi. Non male se si considera che alla sua destra c'è Arun Sarin, ceo di Vodafone, e alla sua sinistra Antonio Viana-Baptista, guida di Telefonica. La conferenza mondiale del Gsm è il momento più importante della stagione per il settore: qui si parla di tutto ciò che ruota intorno ai telefonini, dalle tecnologie, alle reti, alle strategie. Nessuno vuole mancare.

Saltando da una conferenza all'altra nell'enorme spazio della fiera della città catalana si possono incontrare tutti: Rene Obermann, chief executive officer di T-Mobile, il numero uno di Orange Group Sanjiv Ahuja, Ed Zander ceo di Motorola, Jorma Ollila chairman e ceo di Nokia e Riccardo Ruggiero amministratore delegato di Tim. C'era anche il numero uno di Microsoft, Steve Ballmer, che tra software e giochi digitali non disdegna affatto anche il mondo dei cellulari.

La lista degli incontri è così lunga che gli one to one continuano anche la sera: per incontrare il presidente di Sony-Ericsson Miles Flint non c'è altro modo che accodarsi alla fila dei giornalisti in discoteca.

Copyright © 2006 Corriere della Sera

---

## **SARMI, BENE DECRETO LANDOLFI SU POSTA ELETTRONICA IBRIDA**

ANSA General News 17-Feb-2006

"Vediamo con positività il contenuto del decreto odierno" perché "può dare un ulteriore impulso" al settore "che in Italia è in fase di crescita". Lo afferma l'amministratore delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi, commentando il decreto, firmato oggi dal ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi, sulla posta elettronica ibrida.

"Poste Italiane opera da tempo in un contesto di progressiva liberalizzazione dei servizi che, iniziato nel 2003 e perfezionatosi il primo gennaio di quest'anno, è giunto ormai alla penultima tappa. Vediamo con positività il contenuto del Decreto odierno che riteniamo possa dare un impulso ulteriore a questo settore del mercato che in Italia, in controtendenza da quanto accade negli altri Paesi europei, è in fase di crescita - sottolinea Sarmi -. L'Italia infatti è uno dei pochi paesi che si caratterizza per un aumento della corrispondenza, grazie proprio all'aumento della posta commerciale, che per Poste Italiane è un segmento in cui gli standard di qualità, in crescita costante, sono tra i migliori d'Europa".

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

## **TV: LANDOLFI A UE, MIX ANALOGICO-DIGITALE E' OBBLIGATO**

ANSA General News 17-Feb-2006

La distribuzione delle frequenze per il digitale terrestre in Italia è avvenuta nel rispetto della legge 66 del 2001, il cui impianto è stato sostanzialmente rispettato dalla Gasparri, che ha solo meglio precisato le tappe per arrivare alla completa digitalizzazione delle reti analogiche. E' uno dei punti essenziali della lettera di risposta del ministero delle Comunicazioni alle richieste di chiarimento da parte della Commissione europea sull'assegnazione delle frequenze per il Dtt e sui rischi di monopolio, nata da un esposto presentato dall'associazione Altroconsumo e dall'emittente Europa 7.

## Rassegna stampa 14-20 febbraio 2006

Nella lettera, il ministero spiega anche che il 'mix' di analogico e digitale è una "scelta obbligata", dal momento che nel nostro Paese la diffusione della tv digitale o via cavo non ha ancora raggiunto livelli tali da permettere di 'spegnere' il sistema analogico (liberando dunque frequenze) senza danni agli utenti. Ma comunque anche in questa fase l'ingresso di nuovi operatori dotati di concessione analogica è possibile attraverso due sistemi: l'acquisto di impianti e frequenze; la fornitura di contenuti ad altre emittenti che trasmettono in digitale.

In ogni caso, per il ministero non ci sono casi di acquisto di frequenze da parte di tv nazionali "in eccedenza rispetto alle effettive necessità" e se, dopo il passaggio definitivo al digitale, si libereranno frequenze, sarà lo Stato a disporne "nei modi che riterrà più opportuni, che al momento non si possono prevedere - nel pieno rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, obiettività, equità, non discriminazione e proporzionalità" previsti dalla legge.

Intanto - spiega il ministero nella lettera di risposta alla Commissione europea - il Piano nazionale di assegnazione delle frequenze analogiche del 1998 da dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni "non è stato mai attuato per una serie di cause fattuali e normative", in particolare per l'allungamento del cosiddetto regime transitorio, che ha più volte prorogato il termine per il rilascio delle nuove concessioni.

In questo quadro si è inserita la legge 66 che ha stabilito che i soggetti che avessero la concessione ma non le frequenze (come Europa 7) potessero "acquisire impianti di diffusione e connessi collegamenti"; le tv nazionali già operanti, con copertura del territorio inferiori al 75%, potessero effettuare "compravendita di frequenze o rami di azienda tra emittenti nazionali ed emittenti locali"; quelle con copertura superiore al 75% potessero sì comprare frequenze, ma "solo per effettuare la sperimentazione della tecnica digitale terrestre". La stessa legge ha anche stabilito l'obbligo, per i soggetti con più di una concessione, di destinare a terzi almeno il 40% della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri. Modalità che - si sottolinea - sono state riconosciute corrette dalla stessa Commissione europea.

Quanto alla Gasparri (la legge 122 del 2004), ha prorogato le concessioni analogiche fino al 31 dicembre 2006 (data originariamente prevista per lo switch off dalla stessa legge 66, oggi prolungata di due anni), precisando meglio le fasi di avvio della trasmissione in digitale e consentendo "il trasferimento di impianti o di rami di azienda tra emittenti nazionali e locali, purché tali acquisizioni siano destinate alla diffusione in tecnica digitale".

Chiaramente, il prolungamento delle concessioni analogiche fino allo switch off presuppone che si possa trasmettere contemporaneamente in analogico e digitale: un sistema che "comporta l'impegno di un più ampio spettro frequenziale" ma che è "l'unico a consentire una graduale e costante migrazione dall'analogico al digitale senza provocare eccessivi disagi o oneri sia all'emittenza che all'utenza". In ogni caso l'ingresso di altri operatori muniti di concessione ma non di impianti è comunque possibile "attraverso due sistemi: a) l'acquisto di impianti e frequenze; in tal caso anche un operatore non dotato, prima dell'acquisizione, di impianti avrebbe potuto richiedere il prolungamento della concessione; b) l'accordo con altre emittenti titolari di multiplex digitale per poter trasmettere come fornitore di contenuti sui loro impianti", eventualmente ottenendo "l'accesso al 40% della spettro" che Rai e Mediaset devono mettere a disposizione.

Il ministero ricorda infine che l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni ha il compito di effettuare l'analisi del mercato 18, che riguarda anche la tv digitale, "che consentirà di stabilire il grado di concorrenza e di fissare le misure regolamentari necessarie per assicurare competitività". Intanto, nella bozza di provvedimento sottoposta a consultazione pubblica, l'Authority ha già evidenziato come Rai e Mediaset detengano una "posizione dominante collettiva" nel mercato della tv analogica, mentre "allo stato nessun operatore detenga individualmente o congiuntamente ad altri una posizione dominante" in quello della tv digitale.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

## **LANDOLFI, DECRETO LIBERALIZZA POSTA ELETTRONICA IBRIDA**

ANSA General News 17-Feb-2006

Arriva una decisa liberalizzazione nel settore della posta ibrida, cioè di quella inviata dalle imprese sotto forma di file ma poi trasformata in lettere cartacee, come spesso avviene per gli estratti conti bancari, per le fatture, per i pagamenti di utenze.

Un decreto, firmato oggi dal ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi, consentirà alle imprese di usufruire di tariffe scontate nella consegna di "posta ibrida" - inferiori a quella della corrispondenza ordinaria - riducendo i limiti

## Rassegna stampa 14-20 febbraio 2006

prima previsti: per usufruire di questo servizio servivano prima un minimo di 50 milioni di invii e la disponibilità di almeno 10 centri stampa; ora basteranno un milione di invii l'anno e un solo centro stampa.

Ora entro 30 giorni Posteitaliane spa dovrà presentare al Ministero delle Comunicazioni un piano di sconto a favore di tutti gli operatori di posta elettronica ibrida - ora gestita principalmente da Postel - tenendo conto dei minori costi sopportati da Posteitaliane spa per questo tipo di servizio rispetto a quello ordinario.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

### **FASTWEB VA AVANTI DA SOLA. NESSUN RIASSETTO ...**

Corriere della Sera (Italy), NAZIONALE, Sec. ECONOMIA, p 031 17-Feb-2006

FastWeb va avanti da sola. Nessun riassetto azionario, almeno in questa fase. Il presidente Silvio Scaglia resta al 25%, con Fidelity al 5%. E' questo l'orientamento emerso ieri dal consiglio d'amministrazione, che ha ritenuto inadeguate le proposte arrivate all'advisor Deutsche Bank da potenziali partner finanziari (una dozzina di fondi Usa) e industriali: Liberty Media di John Malone (che detiene anche il 18% della News Corp di Rupert Murdoch). Il consiglio stima infatti una crescita di fatturato del 30% nel 2006, e del 40% per l'ebitda. Nell'arco dell'anno sarà distribuito il primo dividendo straordinario, per 300 milioni di euro. Sono state escluse nuove emissioni obbligazionarie.

Copyright © 2006 Corriere della Sera

---

### **IL VALORE DI HOPA**

Corriere della Sera (Italy), NAZIONALE, Sec. ECONOMIA, p 033 16-Feb-2006

Il dossier Olimpia torna all'esame di Hopa. Lunedì prossimo il consiglio farà un nuovo punto in vista dello scioglimento dei patti della cassaforte che controlla Telecom. Gli advisor illustreranno lo stato delle trattative con Pirelli ed Edizione Holding sul nuovo patto con le banche azioniste di Hopa. Sul tavolo ci sarà anche il lavoro dei legali sul valore da attribuire al 16% di Olimpia in portafoglio alla società. E potrebbe arrivare la prima bozza della perizia sul valore di Hopa.

Copyright © 2006 Corriere della Sera

---

### **UE: BANDA LARGA, BENE ITALIA MA QUOTA TELECOM ANCORA ALTA**

ANSA General News 16-Feb-2006

Le tlc italiane si distinguono in Europa per un'alta penetrazione della banda larga nel settore al dettaglio e un elevato tasso di penetrazione nel mobile, ma la quota di mercato nel dell'operatore principale -il cosiddetto 'incumbent'- nel 'broadband' rimane "significativamente superiore" alla media europea.

E' quanto emerge dall'11/mo Rapporto d'implementazione sulle comunicazioni elettroniche, che sarà pubblicato lunedì prossimo dalla Commissione europea.

Per la banda larga, il rapporto parla di una "crescita impressionante" delle connessioni dall'ottobre 2004: +50% (quasi interamente Dsl) grazie a una "forte concorrenza tra gli operatori che ha portato significativi riduzioni dei prezzi". Nell'ottobre 2005, si legge nel capitolo del rapporto dedicato all'Italia, c'erano 5,8 milioni di linee fisse a banda larga con un tasso di penetrazione del 10% contro una media Ue dell'11,45%.

Un altro punto di forza del mercato italiano è rappresentato dal mercato della telefonia mobile: nell'ottobre 2005, l'Italia aveva il terzo principale tasso di penetrazione nell'Ue nella telefonia mobile (111%), con un totale di 65 milioni di abbonati (+10% rispetto a ottobre 2004).

## Rassegna stampa 14-20 febbraio 2006

Allo stesso tempo, l'operatore 'incumbent' (il rapporto non fa nomi, ma il riferimento è alla Telecom) ha "leggermente diminuito la sua forte posizione nel mercato della banda larga": In termini di accesso, nell'ottobre 2005 aveva una quota 73% del mercato al dettaglio nel Dsl (-5% rispetto a ottobre 2004) e il 70% nel mercato complessivo del fisso su banda larga al dettaglio (-2,8% rispetto a ottobre 2004).

"La quota di mercato dell'operatore 'incumbent' - osserva il rapporto - rimane significativamente più alta rispetto alla media Ue".(ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

### **WIND: RIAPRE BOND 2015 PER 250 MLN EURO, RENDIMENTI SOPRA 8%**

ANSA General News 15-Feb-2006

Wind, attraverso il veicolo lussemburghese Wind Acquisition Finance, ha prezzato oggi l'obbligazione senior emessa in euro e dollari da 250 milioni di euro con cui riapre il bond con scadenza 2015 emesso lo scorso novembre.

La tranche in euro, per 125 milioni, è stata prezzata al 106% e pagherà un rendimento dell'8,818%. La tranche in dollari Usa, per 150 milioni di dollari, è stata prezzata al 105,5% per un rendimento del 9.855%.

I proventi del bond saranno utilizzati - si legge in una nota - da Wind Telecomunicazioni per rifinanziare, quando scadranno, i finanziamenti di cui Wind Telecomunicazioni attualmente dispone.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

### **TLC: FITCH ELEVA OUTLOOK HUTCHISON WAMPOA, CONFERMA RATING**

ANSA General News 15-Feb-2006

L'agenzia statunitense Fitch ha elevato, da negativo a stabile il proprio outlook su Hutchison Wampoa, società di telecomunicazioni di Hong Kong, cui fa capo la controllata italiana 3G. Gli analisti di Fitch - si legge in una nota - hanno inoltre confermato la valutazione a lungo termine sull'azienda al livello 'A-' e quella a breve termine al livello 'F2'.

La revisione delle prospettive - viene spiegato - è legata "agli sforzi in corso sulla riduzione del debito e agli ulteriori miglioramenti anticipati riguardo la profittabilità generale dell'azienda e i ratio sul credito in seguito all'abbattimento delle perdite nelle operazioni 3G".

Fitch, tuttavia, non nasconde come le operazioni 3G siano una sorta di "peso" sui buoni profitti e sulla generazione di cassa 2005 "anche se meno gravoso rispetto a quanto osservato nel 2004. Il segmento - conclude la nota - ha generato perdite riflettendo le sfide di sviluppare un nuovo business in mercati maturi come quello inglese e italiano dove la competizione portata da rivali ben assestati rimane consistente"

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

### **I TELEFONINI? SALVATI DA UN «SUPERSMS»**

Corriere della Sera (Italy), NAZIONALE, Sec. ECONOMIA, p 035 14-Feb-2006

By Massimo Sideri

Conferenza mondiale del Gsm. Barcellona. Sei tra i principali gestori di telefonia mobile sono seduti dietro lo stesso tavolo: Telefonica, Vodafone, T-Mobile, Tim, Orange, China Mobile.

In sala ci sono anche i colleghi di Turkcell e dell'indiana Aircell.

## Rassegna stampa 14-20 febbraio 2006

«Da questa mattina tutti mi chiedono quale sarà il prossimo successo, cosa sosterrà i nostri ricavi adesso» dice Antonio Viana-Baptista, presidente e ceo della spagnola Telefonica. È quello che si domandano tutti.

Cosa salverà le telecomunicazioni dalla crisi del settore che un report di Goldman Sachs dà ormai per scontata? Mobile tv, collegamenti a internet, i migliori gol della domenica scaricati sul cellulare? Se ne parla in tutti gli stand e nelle altre conferenze che da ieri stanno portando 50 mila persone nella città catalana. I cartelloni pubblicitari che tappezzano la passeggiata sul mare non fanno che ricordare qualche favolosa nuova possibilità accessibile dal telefonino. Eppure, dal tavolo dei ceo, nessuno le cita.

«L'email esisteva prima del successo del BlackBerry e la musica digitale prima dell'iPod - spiega Viana-Baptista -. Così una grande opportunità per la nostra industria adesso è il personal instant messaging (Im)». Tutti gli altri confermano. La messaggistica istantanea, un super-sms, insomma. Forse un po' deludente all'inizio. Tutto qui? Ma è proprio un ritorno al successo indiscusso e impreveduto degli sms. Solo testo, ma velocissimo, che corre parallelamente alla voce. Trasmesso «in tempo reale» anche durante una telefonata con la possibilità di chattare. La formula vincente sulla quale puntano gli otto operatori la spiega il ceo di Vodafone Arun Sarin: «Un unico standard mondiale che speriamo verrà adottato anche dagli altri gestori nel mondo».

«Vogliamo collegare la più importante comunità del mondo» dice il ceo di Orange Saujiv Ahuja. «Anche per noi l'evoluzione dei servizi di messaggistica sarà molto importante e farà parte del processo di convergenza» conferma Riccardo Ruggiero, amministratore delegato di Telecom Italia. Sembra quasi che i gestori abbiano lanciato una sfida all'email. «Niente spamming, sicurezza e possibilità di sapere sempre chi ci scrive. Sono questi i motivi per cui chi usa oggi un Sms proverà un Im» conclude Rene Obermann, ceo di T-Mobile. Un super-sms salverà dunque il settore? I grandi sembrano crederci.

Eppure una cosa è certa. Al centro del tavolo c'è un cinese. La sua presenza non era nemmeno prevista. È Wang Jianzhou, presidente di China Mobile. Accanto a lui il numero uno di Orange, l'operatore che ha acquistato Wind e che vuole dominare il mercato che si affaccia sul Mediterraneo, dal Maghreb al mondo arabo. L'intera conferenza mondiale ha due facce. Da una parte i giganti dei telefonini, Motorola, Nokia, Samsung e Sony Ericsson, annunciano convergenze, collegamenti a internet tramite wi-fi e nuove soluzioni per lanciare definitivamente la mobile tv. Dall'altra, basta contare il numero di incontri dedicati ai mercati emergenti per capire che il futuro parla lingue diverse. Solo un dato emerso ieri mattina: secondo le stime, l'80% del prossimo miliardo di clienti verrà da Cina, India, America Latina, Europa dell'Est, Africa.

Copyright © 2006 Corriere della Sera

### **TIM: INVESTE 60-70 MLN NEL SUPER UMTS**

ANSA General News 14-Feb-2006

Tim lancia a giugno la commercializzazione della TV Digitale Mobile (Dvvh) e del telefono 'fisso-mobile' investendo peraltro nel super Umts 60-70 milioni. E' quanto ha annunciato l'amministratore Delegato di Telecom Italia, Riccardo Ruggiero, al '3 GSM World Congress' di Barcellona.

Nel mese di maggio, il super Umts verrà lanciato a Roma, Milano e Torino. L'introduzione della nuova tecnologia (Hsdpa) prevede un investimento tra i 60 e i 70 milioni di euro nel 2006 che consentirà di 'potenziare' 5 mila antenne UMTS, coprendo circa il 50% del territorio italiano

Per quanto riguarda la Tv digitale mobile Tim passerà a giugno dalla fase di sperimentazione, a quella di commercializzazione. Non appena i principali costruttori di telefonini renderanno disponibili i nuovi terminali, Tim fornirà i servizi mobili in tecnologia Dvvh che saranno trasmessi su cellulari dual mode in grado di utilizzare sia la nuova applicazione che l'UMTS. Sempre a giugno 2006 verrà commercializzato anche il nuovo telefono 'fisso-mobile', al tempo stesso telefono di casa e cellulare, che utilizzerà la rete fissa all'interno della propria abitazione con un collegamento in modalità WiFi mentre all'esterno della casa funzionerà come un normale telefonino sulle reti GSM e UMTS.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

## **LANDOLFI: PER 12 NON ESCLUSO RITORNO SERVIZIO UNIVERSALE**

ANSA General News 14-Feb-2006

Il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi non esclude che l'ex servizio 12 per le informazioni sugli abbonati possa tornare nell'ambito del servizio universale con una tariffa massima a chiamata, anche se per il momento si tratta di "un'eventualità che ancora non c'è". Ne ha parlato lo stesso ministro, presentando il decreto che disciplina i servizi a sovrapprezzo.

"L'Autorità per le tlc - ha ricordato Landolfi - ha rivisto le tariffe sottolineando la necessità di salvaguardare i principi di pluralità, qualità e, soprattutto, accessibilità. Se nel prosieguo del tempo dovessimo vedere che neanche così verrebbero soddisfatti i tre criteri, in particolare l'ultimo, si potrebbe tornare al servizio universale, ma questa è una eventualità che ancora non c'è".

Nel caso ipotizzato, si tratterebbe di procedere a una gara fra gli operatori per vedere quale tra essi sarebbe in grado di assicurare il servizio al minor prezzo.(ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

-----

## **TELIT: POMPEI NOMINATO PRESIDENTE NON ESECUTIVO**

ANSA General News 14-Feb-2006

Tommaso Pompei è il nuovo presidente non esecutivo di Telit Communications SpA, controllata italiana di Telit Communications plc, società specializzata nello sviluppo di soluzioni per la comunicazione cellulare.

Pompei - ha riferito la società in una nota - grazie "all' importante esperienza maturata nel settore delle telecomunicazioni, contribuirà a supportare il piano di crescita che Telit ha messo a punto per entrambe le sue business unit", la divisione 'EVAR' (che acquista e sviluppa sia telefoni cellulari, sia apparecchiature radiomobili effettuando upgrade software e hardware nei propri laboratori di Trieste), e la divisione 'Wireless Solutions' (che progetta, sviluppa e commercializza una gamma di prodotti per la comunicazione cellulare dedicati al mercato 'machine to machine').

Pompei è CEO di Tiscali dallo scorso 31 Ottobre; in passato è stato amministratore delegato di Wind (dal 1997) e, prima ancora, di Pronto Italia (successivamente fusasi in Omnitel Pronto Italia ora Vodafone Italia) e di Sigma, società specializzata nello sviluppo di servizi informatici a valore aggiunto detenuta dall' IRI e dalle Ferrovie dello Stato. (ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

-----

## **FRANCE TELECOM, UTILI RECORD E TAGLIA 17 MILA POSTI**

ANSA General News 14-Feb-2006

France Telecom ha annunciato oggi un utile record di 5,7 miliardi, il più alto della sua storia, assieme alla decisione di sopprimere 17.000 posti di lavoro per prepararsi a giorni che la mutazione tecnologica e la concorrenza sempre più agguerrita rischiano di rendere meno fasti. Il gruppo che ha accusato un calo del suo margine operativo dal 38,2 al 37,6% si attende a un'ulteriore flessione tra 1 e 2 punti percentuale nel 2006. France Telecom ha anche confermato che nel 2006 le sue vendite aumenteranno solo del 2% e non tra il 3 e il 5% come inizialmente previsto.

Se il contesto cambia, "France Telecom deve cambiare ancora più rapidamente", ha detto il suo CEO Didier Lambert nel commentare i risultati 2005, anno in cui ha perso 600.000 abbonati alla sua telefonia fissa, con il 15% del traffico telefonico che passa ormai oltralpe via internet.

## Rassegna stampa 14-20 febbraio 2006

France Telecom è comunque riuscito a chiudere il 2005 con un utile in aumento dell'89,2% a 5,7 miliardi di euro per un fatturato in aumento del 6,2% a 49 miliardi. L'utile operativo è balzato del 21,2% a 11,2 miliardi, mentre il profitto operativo lordo è aumentato del 2,8% a 18,4 miliardi (a dati costanti la progressione è dello 0,8%). I margini, su cui lo attendevano i mercati, restano sotto pressione a causa della concorrenza nel fisso in Francia e anche del mobile nel Regno Unito.

France Telecom pagherà, come previsto, un dividendo dell'1% nel 2005 mentre l'aumento a 1,2% previsto per il 2006 slitterà al 2007.

Per cercare di far fronte al calo dei redditi delle sue attività core - France Telecom prevede che il 40% del traffico voce dei privati passi a internet - il gruppo ha deciso di ridurre di 17.000 persone i suoi dipendenti entro il 2008, una misura che ha sollevato immediate proteste da parte dei sindacati.

"France Telecom vuole diventare una macchina per far soldi" ha accusato la CGT, centrale sindacale vicina ai comunisti, che contesta anche il pagamento agli azionisti di un dividendo superiore del 108% a quello del 2004. I tagli occupazionali rappresentano tra l'8 e il 10% del personale.

France Telecom pensa ora a innovare sulle offerte commerciali per combattere la concorrenza, lanciando ad esempio la voce su internet ad alta qualità e offerte convergenze tra fisso, mobile e internet. Il gruppo unificerà anche tutte le sue marche per prendere il nome di Orange ad eccezione della Francia e della Polonia.

Dopo l'annuncio dei risultati migliori del previsto, i titoli France Telecom hanno guadagnato terreno. Nel primo pomeriggio erano a 18,93 euro (+1,77%). (ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

### **QWEST; TRIMESTRALE, CONTI IN ROSSO PER 528 MLN DOLLARI**

ANSA General News 14-Feb-2006

Qwest Communication International, compagnia telefonica Usa, ha riportato nel quarto trimestre conti in rosso per 528 milioni di dollari (28 cents per azione) contro una perdita netta di 139 milioni di dollari (8 cents per azione) dello stesso periodo dell'anno precedente.

Le vendite sono tuttavia cresciute a 3,48 miliardi di dollari, superando i 3,4 miliardi previsti dagli analisti.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

### **FRANCE TELECOM, UTILE 2005 + 89,2%**

ANSA General News 14-Feb-2006

France Telecom ha chiuso il 2005 con un utile di 5,7 miliardi in aumento dell'89,2% rispetto all'anno prima per un fatturato salito del 6,2% a 49 miliardi.

L'ex monopolio telecom, che si attende a una crescita nel 2006 superiore al 7%, ha annunciato la soppressione di 17.000 posti di lavoro, senza licenziamenti, entro il 2008.

France Telecom ha confermato che pagherà nel 2005 un dividendo di 1 euro che prevede di portare a 1,2 euro nel 2006.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.